



**PARCO ADDA NORD**  
Trezzo sull'Adda

sigla

**Det.**

numero

**176**

data

**09/10/2017**

**OGGETTO:** ACCORDO DI PROGRAMMA "RIQUALIFICAZIONE DELLA FABBRICA DI CRESPI D'ADDA E AREE LIMITROFE".

PARERE SULLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA, AI SENSI DELL'ART.25BIS, COMMA 6, DELLA L.R. N. 86/83.

### Il Responsabile del Servizio

#### RICHIAMATI

la D.g.r. 5 dicembre 2016 - n. X/5935 recante "Promozione dell'Accordo di Programma finalizzato alla riqualificazione della fabbrica di Crespi d'Adda e aree limitrofe";

la pubblicazione, in data 07/08/2017, sul sito web SIVAS di Regione Lombardia della documentazione relativa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica dell'Accordo di Programma finalizzato alla riqualificazione della fabbrica di Crespi d'Adda e aree limitrofe nel Comune di Capriate San Gervasio (BG) – Procedura coordinata di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Valutazione di Incidenza (VIC) – Verifica di assoggettabilità a VIA (DGR 5935 del 5 Dicembre 2016);

la richiesta di espressione del parere ai sensi dell'art.25bis, comma 6, della L.R. n. 86/83, sulla Valutazione di Incidenza dell'Accordo di Programma in oggetto, pervenuta da parte di Regione Lombardia, assunta agli atti con prot. n. 2770 del 9/8/2017;

#### PRESO ATTO

dello Studio di Incidenza predisposto, relativo all'Accordo di Programma, redatto dal Dott. Agr. Contardo Crotti, dal Dott. Nat. Giambattista Rivellini, dal P. Agr. Fabrizio Rinaldi, in conformità alle disposizioni della Dgr. n. 14106/2003 smi;

#### VISTA

la Direttiva Habitat n. 92/43/CEE, 21 maggio 1992 Conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche;

il D.P.R. n. 357, 8 settembre 1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

il D.P.R. n. 120, 12 marzo 2003 Regolamento recante modifiche e integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

la D.G.R. n. 7/14106, 8 agosto 2003 Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza e s.m.i.;

la D.g.r. 30 novembre 2015 n. 10/4429 "Adozione delle Misure di Conservazione relative a 154 Siti Rete Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 lombardi";

il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 15/07/2016: Designazione di 37 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357;

la Deliberazione della Comunità del Parco n. 28 del 22/12/16 recante Approvazione del Piano di gestione della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda" a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Regionale n. 10760 del 25.10.2016;

**CONSIDERATO** che questo Ente è chiamato a esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. n. 86/83 e s.m.i., nonché degli artt. 6 e 7, dell'allegato C alla DGR n. 7/14106 dell'08/08/2003 e s.m.i., in qualità di ente gestore della ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda;

**PRESO ATTO** della documentazione agli atti e dei contenuti dello Studio di incidenza predisposto;

della valutazione conclusiva espressa nello Studio di Incidenza predisposto dal proponente, di assenza di incidenza significativa negativa conseguente alle opere previste dall'Accordo di Programma finalizzato alla riqualificazione della fabbrica di Crespi d'Adda e aree limitrofe, sulla ZSC IT050011 "Oasi le Foppe di Trezzo sull'Adda" e sulla funzionalità della Rete Ecologica regionale, provinciale e locale;

dell'istruttoria tecnica predisposta dall'Ufficio Risorse Naturali del Parco;

**VERIFICATA** in fase istruttoria l'assenza di perdita o frammentazione di habitat di interesse comunitario o habitat di specie di interesse comunitario della ZSC Oasi le Foppe di Trezzo sull'Adda derivante dalle previsioni dell'AdP in esame;

**RILEVATA** al contempo la possibilità che alcune previsioni dell'AdP in esame, come dettagliate nella documentazione agli atti, possano determinare impatti localizzati sugli ambienti naturali circostanti, ricompresi in elementi della Rete Ecologica Regionale, pur non compromettendo la connettività e funzionalità ecologica della ZSC Oasi le Foppe di Trezzo sull'Adda, in relazione alle seguenti criticità:

1. l'estensione delle aree sottese all'AdP è ricompresa interamente in corridoi primari ad alta antropizzazione della RER, dove sono previste trasformazioni, funzionali e di destinazione d'uso, di porzioni di territorio (parcheggio remoto), ricomprese anche in elementi di primo livello della RER (parcheggio ex-orti), seppur marginali ad essi. Lo Studio di Incidenza, omette la valutazione degli impatti sul principale elemento del corridoio primario ad alta antropizzazione, il fiume, soprattutto rispetto al nuovo carico inquinante che graverà sul depuratore consortile, di cui anche la documentazione tecnica progettuale non contiene dettagli;
2. la posizione del parcheggio remoto, interessa una porzione di territorio agricolo, al margine dell'edificato di Crespi, che rappresenta anche l'unico varco locale ancora permeabile verso la valle dell'Adda, seppur già compromesso parzialmente dall'attraversamento di Via Crespi e Via Stadium;
3. progetto e Studio di Incidenza non dettagliano i nuovi impianti illuminotecnici esterni previsti e i relativi potenziali impatti soprattutto sugli ambienti naturali più prossimi;
4. non sono approfonditi i possibili effetti cumulativi derivanti dall'attuazione del vicino Accordo di Programma finalizzato alla riqualificazione ed il rilancio turistico del Parco della Minitalia nel Comune di Capriate San Gervasio;

RITENUTO

che a fronte delle criticità rilevate, sia opportuno introdurre i seguenti elementi migliorativi della progettazione in esame, per le motivazioni declinate:

- a. Siano utilizzate esclusivamente specie vegetali autoctone nella progettazione e realizzazione degli spazi a verde dell'AdP, di qualunque natura e ovunque localizzati (area fabbrica, parcheggi);
- b. Gli impianti di illuminazione esterna siano progettati per ridurre, in termini di numero di sorgenti luminose e tempi di accensione notturna, le fonti di luce, prevedendo, oltre alla scelta di soluzioni ad elevata efficienza e al rispetto delle norme contro l'inquinamento luminoso, il minor impatto sugli ambienti naturali circostanti (boschi, valle fluviale, aree agricole circostanti);
- c. Rispetto alla possibile compensazione proposta per la trasformazione d'uso del bosco da destinare a parcheggio presso l'area ex-orti, si rammenta come gli interventi di compensazione possibili per trasformazione di bosco in zone a basso coefficiente di boscosità, come i comuni di Pianura, debbano necessariamente coincidere con la realizzazione di nuovi boschi e non con miglioramento di boschi esistenti. L'entità e localizzazione delle compensazioni forestali per la trasformazione d'uso del bosco, ai sensi dell'art. 43 della LR 31/2008 smi, di parte dell'area ex-orti, saranno pertanto valutate in seguito alla presentazione della relativa richiesta di autorizzazione per il cambio di destinazione d'uso del bosco. Un intervento di miglioramento forestale nei boschi permanenti dell'area ex-orto, contribuisce invece indubbiamente ad una miglior mitigazione degli effetti derivanti dalla presenza antropica localizzata nel nuovo parcheggio e può al contempo rappresentare un'adeguata compensazione a fronte della sottrazione

di una porzione di ambiente naturale individuato come elemento di primo livello della RER;

- d. Rispetto al possibile impatto delle previsioni dell'AdP sul fiume Adda, si ritiene fondamentale ricordare il ruolo e la funzione importanti svolti dall'asta fluviale, come elemento strutturale del Corridoio primario ad alta antropizzazione ed Elemento di primo livello della RER, che oltre a costituire un corridoio ecologico fisico tra le aree urbanizzate, con sviluppo NS, rappresenta anche ambiente per la vita, riproduzione e migrazione di specie faunistiche e floristiche, di interesse conservazionistico comunitario, nazionale e regionale. E' pertanto determinante assicurare il minimo carico inquinante aggiuntivo in fiume, garantendo, da parte degli enti a ciò preposti, che il depuratore consortile di recapito delle acque nere del complesso sotteso all'AdP sia in grado di trattare adeguatamente il nuovo carico previsto. Come ulteriore considerazione, rispetto allo stato e agli obiettivi ambientali per le acque superficiali, stabiliti dal Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, approvato con Deliberazione n.1/2016 del 3/3/2016, relativamente al corpo idrico ricettore dello scarico del depuratore consortile interessato (N00800110lo – dalla diga di Paderno d'Adda alla Confluenza con il fiume Brembo), e al tratto immediatamente successivo (N00800111lo - dalla Confluenza con il fiume Brembo al Traversino di Cassano d'Adda), si evidenzia come lo stato ecologico sia classificato "sufficiente", posticipando il raggiungimento dello stato "buono" al 2021, con ricorso alle deroghe di cui all'art. 4.4 della DQA, che impongono di evitare nel frattempo ulteriori deterioramenti. La classificazione dello stato chimico, meno critico, impone invece il mantenimento dello stato di "buono" al 2015/2021. Considerando pertanto come gli obiettivi, soprattutto ecologici, siano attualmente lontani dall'obiettivo da perseguire, già peraltro prorogato, si ritiene indispensabile assicurare, non solo la conservazione, ma anche il miglioramento della funzionalità ecologica del fiume Adda, evitando che nuovi interventi ne aggravino invece lo stato;

VALUTATO

di condividere la valutazione espressa nello Studio di Incidenza predisposto, di assenza di incidenza significativa negativa delle previsioni dell'AdP in esame, sulla conservazione degli habitat e delle specie di flora e fauna per la cui tutela la ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda è stata istituita;

altresì che vi siano impatti localizzati derivanti dalle previsioni dell'AdP su elementi della Rete Ecologica Regionale, determinati dalla modifica di destinazione d'uso e dall'eliminazione di ambienti naturali;

che tali impatti, condizionatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni, possano ritenersi mitigabili e compensabili, non pregiudicando localmente la funzionalità della Rete Ecologica Regionale, vista la collocazione marginale rispetto agli elementi della RER e l'interessamento di contesti in cui non si rilevano esclusive emergenze naturalistiche:

- a. Siano utilizzate esclusivamente specie vegetali autoctone nella progettazione e realizzazione degli spazi a verde dell'AdP, di qualunque natura e ovunque localizzati (area fabbrica, parcheggi);
- b. Gli impianti di illuminazione esterna siano progettati per ridurre, in termini di numero di sorgenti luminose e tempi di accensione notturna, le fonti di luce, prevedendo, oltre alla scelta di soluzioni ad elevata efficienza e al rispetto delle norme contro l'inquinamento luminoso, il minor impatto sugli ambienti naturali circostanti (boschi, valle fluviale, aree agricole circostanti);
- c. A titolo mitigativo degli effetti derivanti dalla maggior presenza antropica conseguente all'attuazione dell'AdP e compensativo rispetto alla sottrazione di una porzione di ambiente naturale individuato come elemento di primo livello della RER, per la realizzazione del parcheggio in area ex-orti, il bosco residuale adiacente sia oggetto di un intervento di miglioramento ambientale, volto alla rimozione dei depositi e rifiuti ivi presenti, alla riqualificazione della vegetazione forestale e all'incremento di habitat per la fauna vertebrata e invertebrata. Di tale intervento sia predisposta idonea progettazione esecutiva da sottoporre ad approvazione del Parco. Si precisa a riguardo che tale intervento non può ritenersi compensativo di superfici forestali trasformate in zone a basso coefficiente di boscosità, per le quali è prevista la realizzazione di interventi compensativi volti alla costituzione di nuovi boschi. L'entità e localizzazione delle compensazioni forestali per la trasformazione d'uso del bosco, ai sensi dell'art. 43 della LR 31/2008 smi, di parte dell'area ex-orti, saranno valutate a seguito di presentazione della relativa richiesta di autorizzazione per il cambio di destinazione d'uso del bosco, esulando pertanto dal presente atto;
- d. A compensazione della sottrazione di una porzione di ambiente naturale ricompreso in Corridoio primario ad alta antropizzazione, in corrispondenza del parcheggio remoto, seppur con possibile ricollocazione in relazione alla riqualificazione turistica del parco di Minitalia, sia predisposta una progettazione di elevata valenza ambientale, sia del parcheggio, sia di un sistema di elementi di connessione ecologica che arricchiscano le aree agricole comprese tra il parcheggio stesso, il complesso di Minitalia a nord, Via Stadium e Via Crespi a sud, l'abitato di Brembate a est. Si valuti inoltre la più opportuna posizione e forma del parcheggio remoto, per evitare di occludere un possibile varco locale, tra la piana agricola di Capriate e la valle dell'Adda, seppur già interessato dall'attraversamento di Via Crespi e Via Stadium;
- e. Nell'ambito della Procedura coordinata di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Valutazione di Incidenza (VIC) – Verifica di assoggettabilità a VIA (DGR 5935 del 5 Dicembre 2016) dell'AdP in oggetto, sia valutato da parte degli enti a ciò preposti, sulla base di informazioni ulteriori rispetto a quanto reso disponibile, il reale carico sul depuratore consortile cui saranno recapitate le acque nere del complesso sotteso all'AdP, attivando o prescrivendo le necessarie iniziative per garantire un adeguato ed efficiente funzionamento del depuratore stesso;
- f. In relazione alla riorganizzazione della porzione di rete fognaria di Crespi correlata all'area "Ex Cottonificio", come descritta

nell'allegato D01, si prescrive la chiusura/eliminazione di eventuali scarichi in Adda che vengano dismessi;

VISTE

le caratteristiche, il relativo Formulario Standard e la localizzazione della ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda, rispetto alle aree interessate dall'Accordo di Programma in esame;

il Piano di gestione della Zona Speciale di Conservazione Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda, approvato con Deliberazione della Comunità del Parco n. 28 del 22/12/16;

il vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco;

l'art. 17 del vigente Statuto del Parco;

il Dispositivo Dirigenziale n. 2 del 16.01.2017 di nomina del Responsabile del Servizio;

## **DETERMINA**

- 1.** di esprimere, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 s.m.i. e dell'art. 25 bis della L.R. n. 86/83 e s.m.i., parere favorevole sulla Valutazione di Incidenza dei contenuti dell'Accordo di Programma (AdP) "Riqualificazione della fabbrica di Crespi d'Adda e aree limitrofe", ovvero assenza di possibilità che la realizzazione dello stesso possa arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità della ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda e sulla funzionalità della Rete Ecologica Regionale, subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:
  - a.** Siano utilizzate esclusivamente specie vegetali autoctone nella progettazione e realizzazione degli spazi a verde dell'AdP, di qualunque natura e ovunque localizzati (area fabbrica, parcheggi);
  - b.** Gli impianti di illuminazione esterna siano progettati per ridurre, in termini di numero di sorgenti luminose e tempi di accensione notturna, le fonti di luce, prevedendo, oltre alla scelta di soluzioni ad elevata efficienza e al rispetto delle norme contro l'inquinamento luminoso, il minor impatto sugli ambienti naturali circostanti (boschi, valle fluviale, aree agricole circostanti);
  - c.** A titolo mitigativo degli effetti derivanti dalla maggior presenza antropica conseguente all'attuazione dell'AdP e compensativo rispetto alla sottrazione di una porzione di ambiente naturale individuato come elemento di primo livello della RER, per la realizzazione del parcheggio in area ex-orti, il bosco residuale adiacente sia oggetto di un intervento di miglioramento ambientale, volto alla rimozione dei depositi e rifiuti ivi presenti, alla riqualificazione della vegetazione forestale e all'incremento di habitat per la fauna vertebrata e invertebrata. Di tale intervento sia predisposta idonea progettazione esecutiva da sottoporre ad approvazione del Parco. Si precisa a riguardo che tale intervento non può ritenersi compensativo di superfici forestali trasformate in zone a basso coefficiente di boscosità, per le quali è prevista la realizzazione di interventi compensativi volti alla costituzione di nuovi boschi. L'entità e localizzazione delle compensazioni forestali per la trasformazione d'uso del bosco, ai sensi dell'art. 43 della LR 31/2008 s.m.i, di parte dell'area ex-orti, saranno valutate a seguito di presentazione della relativa richiesta di autorizzazione per il cambio di destinazione d'uso del bosco, esulando pertanto dal presente atto;

- d. A compensazione della sottrazione di una porzione di ambiente naturale ricompreso in Corridoio primario ad alta antropizzazione, in corrispondenza del parcheggio remoto, seppur con possibile ricollocazione in relazione alla riqualificazione turistica del parco di Minitalia, sia predisposta una progettazione di elevata valenza ambientale, sia del parcheggio, sia di un sistema di elementi di connessione ecologica che arricchiscano le aree agricole comprese tra il parcheggio stesso, il complesso di Minitalia a nord, Via Stadium e Via Crespi a sud, l'abitato di Brembate a est. Si valuti inoltre la più opportuna posizione e forma del parcheggio remoto, per evitare di occludere un possibile varco locale, tra la piana agricola di Capriate e la valle dell'Adda, seppur già interessato dall'attraversamento di Via Crespi e Via Stadium;
  - e. Nell'ambito della Procedura coordinata di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Valutazione di Incidenza (VIC) – Verifica di assoggettabilità a VIA (DGR 5935 del 5 Dicembre 2016) dell'AdP in oggetto, sia valutato da parte degli enti a ciò preposti, sulla base di informazioni ulteriori rispetto a quanto reso disponibile, il reale carico sul depuratore consortile cui saranno recapitate le acque nere del complesso sotteso all'AdP, attivando o prescrivendo le necessarie iniziative per garantire un adeguato ed efficiente funzionamento del depuratore stesso;
  - f. In relazione alla riorganizzazione della porzione di rete fognaria di Crespi correlata all'area "Ex Cottonificio", come descritta nell'allegato D01, si prescrive la chiusura/eliminazione di eventuali scarichi in Adda che vengano dismessi, se non riutilizzati in alternativa alla prevista realizzazione di un nuovo scarico;
2. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio Segreteria, a Regione Lombardia/Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile/Valorizzazione delle aree protette e biodiversità e a Regione Lombardia/Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo, per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Il Responsabile del Servizio  
Alex Giovanni Bani / INFOCERT  
SPA